

**LEGNAGO.** L'Ulss 21 ha promosso un progetto educativo che coinvolgerà 423 alunni di 21 terze elementari della Bassa

# Troppi bambini «taglia forte» Parte la campagna anticiccia

## Gli alunni verranno misurati e dovranno compilare un questionario Saranno coinvolti anche i genitori per sondare cosa mangiano i figli

**Stefano Nicoli**

Anche nella Bassa sono in aumento i bambini di taglia forte con sempre più chili da smaltire ed uno stile di vita insalubre dove le cattive abitudini a tavola e la sedentarietà la fanno da padrone. A confermarlo sono del resto i dati emersi dall'ultimo studio condotto dall'Ulss 21, nell'ambito di un progetto regionale sulla sorveglianza alimentare, su un campione di 450 alunni di terza e quinta elementare di alcune scuole dei 25 Comuni assistiti: il 26 per cento degli studenti tra gli 8 e i 10 anni sottoposti all'indagine è risultato, infatti, in sovrappeso, mentre il 10 per cento addirittura già obeso.

Una tendenza preoccupante, dunque, che non va affatto trascurata e che impone una stretta collaborazione tra sanità, istituti scolastici e famiglie per contrastare l'eccesso di calorie e di ciccia con cui nella pianura veronese deve ormai fare i conti un bambino su quattro. Risponde, per l'appunto, a questo ambizioso obiettivo, finalizzato ad abbassare il fattore di rischio per eccellenza, «Okkio alla salute»: la nuova campagna preventiva avviata dal dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 21 attra-

verso una ricerca sui rischi comportamentali dei giovani in età scolare. «Quest'iniziativa, partita in forma sperimentale nel 2008 in tre scuole all'interno di un programma nazionale promosso dai ministeri della Salute e dell'Istruzione», spiega Paolo Coin, direttore del dipartimento di Prevenzione, «punta a monitorare la diffusione, tra i più piccoli, di patologie legate ad un'alimentazione scorretta e ad una scarsa attività fisica. Con l'intento di arrivare a mettere a punto un'efficace azione educativa per fare della scuola, e non solo, l'ambiente ideale per migliorare le condizioni di salute degli alunni».

In questa prospettiva, nel territorio dell'Ulss 21 è stato selezionato un campione di 423 bambini di 21 classi di terza elementare, che frequentano 18 plessi sia privati che pubblici ubicati in sei Comuni della Bassa: Legnago, Nogara, Bovolone, Minerbe, Cerea e Zevio. Fino al 21 maggio l'assistente sanitaria Roberta Orso e la dietista Ambra Ferro, coordinate da Lorena Zambelli, responsabile del Servizio igiene, alimenti e nutrizione, si recheranno nelle scuole coinvolte nel progetto per misurare il peso e l'altezza dei ragazzini. Ma la campagna appena partita non si limiterà a convocare gli scolari



Nell'immagine, un bambino sovrappeso: un problema che dilaga

di otto anni sulla bilancia e sotto l'altimetro. «A tutti gli alunni», informa la dottoressa Zambelli, «verrà chiesto, con il consenso dei genitori e con la garanzia dell'anonimato, di rispondere ad una serie di domande dirette a sondare cosa mangiano e quanto si muovono. Questa rilevazione verrà poi integrata da altri due questionari, compilati rispettivamente dalle famiglie e dai dirigenti degli istituti scolastici interessati».

Una ricerca complessa, in-

somma, che è circondata da molte aspettative e che permetterà di avere un quadro ben definito sull'obesità infantile. «Questo campione esteso», afferma Zambelli, «ci metterà a disposizione una valutazione statistica significativa della situazione epidemiologica dell'Ulss 21. Tutto ciò alla luce di un ciclo di incontri preliminari organizzate nelle varie scuole sia per informare dirigenti ed insegnanti che per preparare i bambini». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

